

# I DIRITTI dei lavoratori e delle lavoratrici della Terra

Breve guida

The RIGHTS  
of workers  
(men and women)  
of the Earth

Short guide

Les DROITS  
des travailleurs  
et des travailleuses  
de la terre

Bref guide

Foto di Patrizia Cortellesa



# Premessa

**Q**uesta pubblicazione nasce all'interno di un progetto di formazione ai diritti sindacali e di cittadinanza per i lavoratori e le lavoratrici della terra nella provincia di Foggia. Il progetto è promosso da Rete Iside Onlus, Unione Sindacale di Base e Centro Internazionale Crocevia, finanziato dalla Fondazione Rosa Luxemburg.

La breve guida ha l'obiettivo di fornire ai lavoratori e alle lavoratrici le principali nozioni sui loro diritti in materia di contratto, permesso di soggiorno, salute e sicurezza sul lavoro, accesso al Servizio Sanitario Nazionale. Il linguaggio utilizzato, così come le informazioni fornite e più in generale il progetto al cui interno si inserisce questo opuscolo, è semplice e volto a far acquisire le nozioni fondamentali a persone che hanno un livello di scolarizzazione diversificato ed in qualche caso non sono affatto scolarizzate.

Riteniamo che tale pubblicazione costituisca un piccolo simbolo a testimonianza di quanto sia importante per noi proseguire e consolidare il percorso avviato con i lavoratori e le lavoratrici della terra che vivono a Torretta Antonacci, nelle aree rurali della provincia di Foggia, nell'invisibilità della periferia della città. Sono uomini e donne che vivono in condizioni disumane, senza acqua e riscaldamento, in baracche di fortuna, e che tutti i giorni vanno a raccogliere frutta e verdure che troviamo a basso costo sui banchi nei supermercati e nelle frutterie dei nostri quartieri, in tutta Italia. Sono braccianti senza alternative lavorative, che vivono condizioni di totale segregazione fisica e sociale, quasi sempre con diritti sindacali ridotti al minimo e sottoposti a sfruttamento lavorativo.

Nell'ottica di rendere sempre più visibile tutto ciò, tramite la lotta per i propri diritti sindacali e per una maggiore giustizia sociale, indipendentemente dalla provenienza geografica, continueremo ad organizzarci insieme ai lavoratori e alle lavoratrici della terra – così come con tutti coloro che il sistema vorrebbe rendere invisibili.



# Indice

Contratto agricolo

Salute e Sicurezza sul lavoro

Permesso di soggiorno

Accesso al servizio sanitario nazionale

Numeri e link utili



**I DIRITTI**  
**dei lavoratori**  
**e delle**  
**lavoratrici**  
**della Terra**  
Breve guida

# Informazione base sul contratto agricolo

In Italia il rapporto di lavoro è regolato tramite il contratto di lavoro. Ogni settore di lavoro (agricoltura, domestico, edilizia, industria, trasporto, ecc...) ha un suo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL).

Se lavori in **agricoltura**, è importante sapere che il **contratto collettivo** è articolato su due livelli:

- 1) Il Contratto Collettivo Nazionale (CCNL)** per gli Operai Agricoli e Florovivaisti.
- 2) Il Contratto Provinciale di Lavoro (CPL)** per gli operai agricoli e Florovivaisti (integra il Contratto Collettivo Nazionale)

Se sei un **lavoratore agricolo o una lavoratrice agricola con un contratto di lavoro in regola**, hai diritto oltre alla paga contrattuale ad avere: indennità di trasporto, vitto e alloggio idoneo, riconoscimento dell'infortunio e della malattia, diritto alla maternità o alla paternità, assegno familiare, riconoscimento del diritto alla disoccupazione agricola appena raggiunti i requisiti, ecc...

Il Contratto Provinciale di Lavoro di Foggia (CPL) prevede:

- **settimana lavorativa ordinaria:** è articolata su **6 giorni di lavoro** e uno di riposo.
- **giornata lavorativa ordinaria:** è pari a **6 ore e 30 minuti** (per un totale di 39 ore settimanali)
- **paga giornaliera per gli operai agricoli Area Terza:** è pari a **54,58 euro** (6 ore e 30 minuti)
- **vitto ed idoneo alloggio per lavoratore stagionale o la lavoratrice stagionale:** è a carico del datore di lavoro.
- **lavoro straordinario:** superate le 6 ore e 30 minuti, ogni ora in più è considerata "straordinaria" e deve essere retribuita con il 25% di maggiorazione.
- **lavoro domenicale e festivo:** va pagato con una maggiorazione del 35% in più.
- **indennità di disoccupazione agricola:** con almeno **102 contributi giornalieri versati nei due anni precedenti** si ha diritto, anche sommando i contributi non agricoli, all'assegno di indennità di disoccupazione agricola.



**I DIRITTI  
dei lavoratori  
e delle  
lavoratrici  
della Terra**  
Breve guida

# Salute e sicurezza sul lavoro

In Italia esiste una Legge che impone delle norme molto severe per la tutela della salute dei lavoratori, tale legge è il Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81).

In primo luogo, il Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro elenca dettagliatamente gli obblighi a cui il datore di lavoro deve rispettare per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, tra cui indichiamo schematicamente:

- compiere una accurata valutazione dei rischi a cui potrebbero essere esposti i lavoratori con conseguente elaborazione del Documento di Valutazione Dei Rischi (Dvr)
- realizzare una programmazione delle attività preventive;
- eliminare dove è possibile o ridurre i rischi;
- la minor esposizione possibile dei lavoratori al rischio;
- il controllo della condizione sanitaria dei lavoratori;
- la formazione e informazione dei lavoratori.

Molto importante si tratta di obblighi molto stringenti che **non devono in nessun caso comportare costi finanziari a carico dei lavoratori.**

Il Datore di Lavoro deve provvedere all'informazione sui rischi connessi all'attività lavorativa e alle modalità per prevenirli, deve organizzare corsi di formazione ed effettuare l'addestramento all'uso e alla corretta manutenzione dei Dispositivi di Protezione individuale (meglio conosciuto come i DPI) quali le scarpe antinfortunio, i guanti e le maschere di protezione.

In particolare in agricoltura bisogna prestare attenzione alle macchine (trattori o simili) che vengono fatte usare, al fine di accertarsi che siano dotate del sistema che impedisce il ribaltamento e dei dispositivi anti-caduta, in quanto è molto alto il rischio di ribaltamento, schiacciamento e caduta dai mezzi.

Bisogna prestare attenzione inoltre quando è chiesto ai lavoratori di utilizzare prodotti fitosanitari, come concimi o diserbanti e alla loro pericolosità, è importante proteggere le vie respiratorie con maschere con filtri.

Le attenzioni e i rischi in agricoltura sono molteplici, qui ne abbiamo elencati un paio a titolo di esempio, laddove il lavoratore ravvisi una situazione pericolosa consigliamo di rivolgersi prontamente alla sede sindacale più vicina per intraprendere le giuste azioni al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, diritto prioritario di tutti/e.



**I DIRITTI  
dei lavoratori  
e delle  
lavoratrici  
della Terra**  
Breve guida

# Permesso di soggiorno

La legge italiana prevede che coloro che non sono cittadini/e italiani/e per poter vivere, studiare e lavorare in Italia, devono essere provvisti del Permesso di Soggiorno (PDS): ne esistono **diverse tipologie** ed essenzialmente vengono esaminate nel Testo Unico Immigrazione, che raccoglie le numerose leggi in materia di immigrazione. Nonostante ciò, in Italia, vi sono uomini e donne senza alcun documento, che lavorano e vivono nelle nostre città e che per tale motivo sono invisibili ed impossibilitati ad accedere ai più basilari diritti: l'ultima regolarizzazione, infatti, risale al 2012. Per questo, abbiamo chiesto diverse volte alle istituzioni competenti la regolarizzazione di tutti e tutte. Chi invece è titolare di permesso di soggiorno, dopo aver conseguito 10 anni di residenza in Italia - o aver completato il ciclo di studio nel caso delle persone nate in Italia - unitamente agli altri requisiti richiesti dalla legge, la persona straniera può avviare la pratica per la richiesta della cittadinanza italiana qualora lo desideri. Per chi è titolare di status di rifugiato e per chi sposa un cittadino o una cittadina italiana, sono previsti dei requisiti meno rigidi: per esempio, gli anni di residenza richiesti per la cittadinanza sono inferiori rispetto alla normale procedura.

Sono previste anche particolari procedure per chi, titolare di permesso di soggiorno, richiede di ricongiungersi in Italia con i propri familiari.

Come detto, esistono diverse tipologie di permesso di soggiorno: a titolo esemplificativo ne indichiamo schematicamente alcuni :

- status di rifugiato
- protezione sussidiaria
- motivi umanitari
- cure mediche
- lavoro autonomo o subordinato
- attesa occupazione
- studio
- protezione sociale
- motivi familiari
- CE lungo soggiornanti
- minore età, nel caso di minore straniero non accompagnato.

In particolare, il **permesso di soggiorno per protezione sociale** è disciplinato dall'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 286 del 1998. Questo particolare permesso di soggiorno viene rilasciato alla persona comunitaria ed extracomunitaria che si sia trovata in **situazioni di**



**violenza o di grave sfruttamento sessuale e/o lavorativo** connesse a determinati gravi reati. Tra i diversi requisiti richiesti per accedere a questo permesso di soggiorno, è importante sapere che non è obbligatoria la denuncia da parte della persona che richiede l'accesso a questa protezione. Nel caso dello sfruttamento lavorativo, si possono individuare schematicamente alcuni indicatori che fanno ipotizzare ci si possa trovare in questa situazione:

- la sistematica retribuzione in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o comunque sproorzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
- la sistematica violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;
- la sussistenza di violazioni della normativa in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, tale da esporre il lavoratore a pericolo per la salute, la sicurezza o l'incolumità personale;
- la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, metodi di sorveglianza, o a situazioni alloggiative particolarmente degradanti.

Formalmente sul permesso di soggiorno, per garantire la privacy del titolare di tale protezione, si appone la dicitura "motivi umanitari" e può essere rilasciato attraverso due percorsi:

- **percorso giudiziario** – in seguito alla denuncia da parte della vittima, il permesso di soggiorno è rilasciato dal Questore anche su proposta o con il parere favorevole della Procura territorialmente competente. i
- **percorso sociale** – il permesso di soggiorno è rilasciato dal Questore su proposta di enti locali e associazioni accreditate che gestiscono i programmi di assistenza e integrazione sociale, **senza la formalizzazione di una denuncia della vittima** e senza il parere del pubblico ministero competente. La persona interessata aderisce formalmente ad uno specifico percorso di assistenza ed emersione dallo sfruttamento.

I permessi di soggiorno sono molteplici, qui ne abbiamo elencati un paio a titolo di esempio, laddove il lavoratore abbia bisogno di maggiori informazioni consigliamo di rivolgersi prontamente alla sede sindacale più vicina.



# Accesso al servizio sanitario nazionale

La tutela della salute in Italia è sancita dall'articolo 32 della Costituzione: è quindi un "fondamentale diritto dell'individuo e un interesse della collettività". Da questo principio costituzionale deriva la legislazione in vigore che consente ad ogni cittadino straniero, regolare o irregolare, di usufruire dei servizi sanitari pubblici (Titolo V della legge 40 del 1998 attuata con norme nazionali, regionali e locali).

Il testo di riferimento giuridico sull'immigrazione è il Decreto Legislativo n. 286 del 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" che, insieme al relativo Regolamento d'attuazione (D.P.R n. 394/1999 – Capo VI art. 42, 43), garantisce l'inclusione degli stranieri nel sistema di tutela della salute di tutti i cittadini.

La tabella seguente riassume i criteri di accesso ai servizi sanitari, alle cure mediche ed ospedaliere e per l'ottenimento dei farmaci necessari per i lavoratori stranieri con o senza permesso di soggiorno.



## L'ASSISTENZA SANITARIA AI CITTADINI STRANIERI

DESTINATARI	CARATTERISTICHE	CERTIFICAZIONE
<p><b>1. Stranieri non appartenenti all'Unione Europea con permesso di soggiorno</b></p>	<p>Possono richiedere il certificato di Iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (SSN)                      Cittadini stranieri residenti nel territorio della Regione, in possesso di regolare permesso di soggiorno, per i seguenti motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavoro subordinato o autonomo (anche stagionale)</li> <li>- motivi familiari</li> <li>- rifugiato</li> <li>- motivi umanitari, richiesta di protezione internazionale</li> <li>- attesa adozione</li> </ul>	<p><b>Certificato di iscrizione al servizio sanitario nazionale (SSN)</b>                      Il certifica o consente di ottenere tutte le prestazioni sanitarie presso le strutture sanitarie pubbliche o convenzionate.                      Possono richiedere l'iscrizione volontaria al SSN gli stranieri comunitari ed extracomunitari, o della Svizzera, Islanda e Liechtenstein con permesso di soggiorno e residenza sul nostro territorio dietro versamento del contributo forfettario annuale.</p>
<p><b>2. Stranieri non appartenenti all'Unione Europea senza permesso di soggiorno (Stranieri Temporaneamente Presenti - STP)</b></p>	<p>Possono richiedere il codice STP (Straniero Temporaneamente Presente)                      Cittadini stranieri extracomunitari privi di Permesso di Soggiorno, irregolarmente presenti sul territorio nazionale.</p>	<p><b>Codice STP (Straniero Temporaneamente Presente)</b>                      Al cittadino straniero irregolare viene assegnato dalla struttura sanitaria, pubblica o privata accreditata del SSN che eroga la prestazione, il codice STP (straniero temporaneamente presente).                      Contestualmente al rilascio del codice STP l'assistito indigente deve sottoscrivere la relativa dichiarazione di indigenza.                      Anche in assenza di documento d'identità, la struttura sanitaria procede alla registrazione delle generalità fornite dall'assistito e al rilascio del codice STP/dichiarazione di indigenza. Il codice STP ha validità di sei mesi e può essere rinnovato. Il codice STP è riconosciuto su tutto il territorio nazionale.</p>

### **CURE GARANTITE (ex art.35 c. 3,4,5,6, del D.Lgs. n.286/1998 )**

Agli stranieri indicati ai punti 1 e 2 sono garantite, nelle strutture pubbliche o convenzionate, le seguenti prestazioni:

- cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o essenziali, anche se continuative, per malattia e infortunio;
- assistenza in gravidanza e durante la maternità; assistenza per l'interruzione volontaria della gravidanza;
- tutela della salute del minore; vaccinazioni previste dalla normativa nazionale e per interventi di prevenzione collettiva; vaccinazioni internazionali;
- profilassi, diagnosi e trattamento delle malattie infettive;
- distribuzione gratuita dei farmaci essenziali.

L'accertamento del carattere essenziale ed urgente delle prestazioni sanitarie che non possono essere differite o che nel tempo possono determinare maggiore rischio per la salute è responsabilità del Medico.

Il codice STP dà diritto alle prescrizioni farmaceutiche da parte di medico specialista di struttura pubblica o privata accreditata, sempre nell'ambito delle cure urgenti ed essenziali. Le prestazioni sono erogate senza oneri a carico degli stranieri irregolari con codice STP, salvo le quote di partecipazione alla spesa (ticket) a parità di condizioni con il cittadino italiano.

#### **Link:**

- Legge 6 marzo 1998, n. 40  
<http://www.camera.it/parlam/leggi/98040l.htm>
- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286  
<http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/98286dl.htm>
- Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 31 agosto 1999, n. 394  
<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1999/11/03/099G0265/sg>

# **Numeri e link utili**

## **USB (Unione Sindacale di base)**

Sede Nazionale: Via dell'Aeroporto, 129 – 00175 Roma

Tel. 06 59640004 ■ Fax 06 54070448

E-mail: [segreteria@usb.it](mailto:segreteria@usb.it)

[www.usb.it](http://www.usb.it)

## **Federazione USB di Foggia**

Via Telesforo, 128 - 71122

Tel. 0881 568436 Fax 0881 568436

E-mail: [foggia@usb.it](mailto:foggia@usb.it)

[www.usb.it](http://www.usb.it)

## **Ispettorato del lavoro di Foggia**

Viale Giuseppe di Vittorio 1 - 71121

Tel. 0881 722096/725096 ■ Fax 0881 723189

Mail: [ITL.Foggia@ispettorato.gov.it](mailto:ITL.Foggia@ispettorato.gov.it)

Mail URP: [ITL.Foggia.URP@ispettorato.gov.it](mailto:ITL.Foggia.URP@ispettorato.gov.it)

PEC: [ITL.Foggia@pec.ispettorato.gov.it](mailto:ITL.Foggia@pec.ispettorato.gov.it)

<https://www.ispettorato.gov.it/it-it/IspettoratoNazionaleLavoro/Pagine/IspettoratoNazionaleLavoro.aspx>

## **INAIL di Foggia**

Via Antonio Gramsci, 19/21 - 71122

Tel. 0881 812111 ■ Fax 0688 468061

Email: [FOGGIA@INAIL.IT](mailto:FOGGIA@INAIL.IT)

PEC: [FOGGIA@POSTACERT.INAIL.IT](mailto:FOGGIA@POSTACERT.INAIL.IT)

<https://www.inail.it/cs/internet/home.html>

### **INPS di Foggia**

Via della Repubblica, 18 - 71121

Centralino 0881 798111

E-Mail: [Direzione.foggia@inps.it](mailto:Direzione.foggia@inps.it)

PEC: [direzione.provinciale.foggia@postacert.inps.gov.it](mailto:direzione.provinciale.foggia@postacert.inps.gov.it);

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx>

### **Numero Verde Nazionale 800 290290**

Numero Verde nazionale a beneficio delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, accattonaggio e più in generale nell'ambito delle economie illegali. H 24, anonimo, gratuito e in diverse lingue.

<https://www.osservatoriointerventitratta.it/il-numero-verde-800-290-290/>

### **Centro Internazionale Crocevia**

Via Pigafetta 84, 00154 Roma

Tel. 06 5754091

Email: [info@croceviaterra.it](mailto:info@croceviaterra.it)

[www.croceviaterra.it](http://www.croceviaterra.it)

### **Rete Iside Onlus**

Via Cagliari, 11 – 00198 Roma

E-Mail: [info@reteiside.org](mailto:info@reteiside.org)

<http://www.reteiside.org/>

